



Scheda informativa

Data: 29 giugno 2022

Energia: panoramica delle misure volte a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico

Situazione attuale

Attualmente l'approvvigionamento elettrico in Svizzera è assicurato. A causa della guerra in Ucraina, con la conseguente possibile interruzione delle forniture di gas in Europa, e considerata anche la situazione delle centrali nucleari in Francia, la EICom ritiene che l'approvvigionamento elettrico nel prossimo inverno 2022/2023 potrebbe raggiungere livelli critici.

Attualmente la situazione si presenta come segue:

Elettricità: Il livello di riempimento dei laghi artificiali svizzeri è superiore alla mediana pluriennale. Stando alle previsioni, l'alimentazione da parte degli affluenti potrebbe tuttavia diminuire. La rete di trasporto svizzera è disponibile come previsto e le capacità di importazione sono elevate. Anche le centrali nucleari svizzere sono in linea di massima normalmente disponibili. Tuttavia, durante i mesi estivi, tale disponibilità è ridotta nel caso di Beznau, Leibstadt e Gösgen, a causa dei cicli di revisione degli impianti. Attualmente, dei 3000 MW totali di potenza delle centrali nucleari, 1500 sono in rete. Inoltre, a medio termine, la disponibilità delle centrali nucleari francesi è meno certa, a causa delle previste ulteriori verifiche sulla sicurezza.

Gas: La sicurezza dell'approvvigionamento in Europa il prossimo inverno dipende dalla disponibilità di gas per la produzione di energia elettrica. Le importazioni di GNL (gas naturale liquido) si situano a un livello superiore a quello dell'anno scorso e i flussi di gas attraverso i gasdotti rimangono stabili. In caso di interruzione delle forniture da parte della Russia, le grandi aziende elettriche potrebbero trovarsi ad affrontare problemi di liquidità. Il DATEC e il DFF hanno quindi emanato la legge federale urgente relativa ad aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica. Il Consiglio degli Stati ha approvato la legge nel corso della sessione estiva.

Il gruppo di lavoro sulla sicurezza dell'approvvigionamento - presieduto dalla EICom e composto da rappresentanti di UFE, UFAE, IFSN; EnDK e Swissgrid - analizza costantemente le ripercussioni sull'approvvigionamento.

Misure per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento

Misure a breve termine

- Il 16 febbraio 2022 il Consiglio federale ha deciso di istituire una **riserva di energia idroelettrica** già per il prossimo inverno 2022/2023. Tale soluzione prevede che i gestori delle centrali ad accumulazione trattengano, dietro pagamento di un indennizzo, una certa quantità di energia che potrà essere prelevata quando necessario. La misura prevista nella legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili deve essere attuata a livello di ordinanza. È previsto che tale ordinanza venga posta in vigore dal 1° ottobre 2022, affinché la gara pubblica possa essere indetta tempestivamente. Inoltre è allo studio la possibilità di creare a titolo sussidiario riserve di energia anche all'estero.
- Sempre il 16 febbraio 2022, il Consiglio federale ha deciso di preparare una disposizione di legge con la quale sostenere la realizzazione di **centrali di riserva** come ulteriore soluzione per garantire l'approvvigionamento in caso di carenza energetica eccezionale. Nell'ambito delle verifiche in corso, le attuali centrali a gas sono trattate in via prioritaria. Poiché le deliberazioni in sede legislativa richiedono molto tempo, il DATEC valuta la possibilità di accelerare i tempi mediante un'ordinanza, analogamente alla soluzione della riserva di energia idroelettrica. Si tratta in primo luogo di riequipaggiare gli impianti esistenti, perché possano essere messi in esercizio più rapidamente rispetto a impianti nuovi.
- Per il gas, la Svizzera dipende totalmente dalle importazioni. Pertanto, il 18 maggio 2022, il Consiglio federale ha deciso di potenziare **l'approvvigionamento di questa fonte di energia in vista del prossimo inverno 2022/23**. Il Governo impone al settore del gas di assicurarsi capacità di stoccaggio nei Paesi limitrofi e opzioni per ulteriori forniture. Oltre all'approvvigionamento ordinario, si tratta in concreto delle seguenti ulteriori misure:
 - **riserva fisica**: una parte dell'approvvigionamento ordinario di gas deve essere garantita tramite lo stoccaggio, principalmente nei Paesi limitrofi. Questa riserva fisica è destinata a coprire il 15% (circa 6 TWh) del consumo annuale di gas della Svizzera (circa 35 TWh). Circa la metà di questa riserva è già stata prenotata in Francia dalle società regionali Gaznat e GVM.
 - **Opzioni per ulteriori forniture di gas**: Devono anche essere acquistati 6 TWh in Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi sotto forma di opzioni per la fornitura di gas di origine non russa, cui in caso di necessità la Svizzera potrà ricorrere con breve preavviso dietro pagamento di un corrispettivo fisso. Questa quantità equivale a circa il 20% del consumo invernale in Svizzera. Ciò permetterà anche una diversificazione dei canali di approvvigionamento.

A tale scopo il Consiglio federale ha posto in vigore un'ordinanza urgente e ha preso atto del piano elaborato dal settore e dalle autorità federali per la creazione di una riserva di gas invernale.

- Il 22 maggio 2022, al WEF di Davos, la ministra dell'energia Simonetta Sommaruga e il ministro dell'economia Guy Parmelin hanno concordato con il vice cancelliere tedesco Robert Habeck di intraprendere quanto prima negoziati in vista di un **accordo di solidarietà tra la Germania e la Svizzera**. Colloqui in tal senso sono in corso anche con la Francia e con l'Italia.

Misure a medio e lungo termine

- Il 18 giugno 2021 il Consiglio federale ha adottato la **legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili**. La legge mira a un aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili svizzere, alla disponibilità di una riserva di energia idroelettrica in caso di emergenza e a un incremento dei mezzi finanziari a favore delle centrali ad accumulazione (supplemento per l'energia elettrica invernale). L'obiettivo è l'aumento e la garanzia di elettricità per l'inverno. La legge è attualmente al vaglio della Commissione dell'ambiente del Consiglio degli Stati.
- Il Consiglio federale intende anche **accelerare** le procedure. Oggi bisogna spesso attendere 20 anni prima di poter realizzare un progetto di impianto idroelettrico o eolico. Esistono diverse **procedure di autorizzazione**, ognuna delle quali può essere impugnata fino al Tribunale federale, con conseguenti ritardi per il potenziamento dei progetti. Il Governo propone di accorpare le procedure, in modo da avere solo un'unica procedura di ricorso. Verrebbe così nettamente ridotto il numero delle procedure relative ai grandi impianti idroelettrici ed eolici. Una tale accelerazione andrebbe anche a beneficio dei 15 progetti sui quali si sono accordati i rappresentanti del settore insieme alle organizzazioni ambientaliste in occasione di una tavola rotonda sull'energia idroelettrica. Il progetto è attualmente oggetto di una consultazione.

Energia elettrica e gas in cifre

Nel 2021, il consumo finale di energia in Svizzera si attestava attorno ai 221 TWh ed era coperto dai seguenti vettori energetici: 15,4% gas naturale, 26,3% elettricità, 14% olio combustibile, 29,3% carburanti fossili, 0,5% carbone e 14,4% altre fonti energetiche come legno, tele-riscaldamento, calore ambientale e biogas. Nel 2021 la produzione nazionale di energia elettrica era composta da energia idroelettrica (61,5%), energia nucleare (28,9%) ed elettricità derivante da centrali termiche convenzionali (come gli impianti di cogenerazione) e da fonti rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico (9,6%).